



## La messa di Aggius nella Basilica San Pietro

**AGGIUS** (Olbia-Tempio) - Cantare la messa tradizionale agnese nella Basilica di San Pietro a Roma, in occasione del trentennale della propria fondazione e del Pellegrinaggio della gente dello spettacolo viaggiante, culminato con l'Udienza di Papa Benedetto XVI. Una "due giorni" nella "Città eterna" con i gruppi folklorici della Fitp. Un'emozione forte per il Coro di Aggius "Galletto di Gallura", presieduto da Giampiero Cannas, componente del collegio dei sindaci revisori della Federazione. L'ensemble sardo ha preso posto nella Cappella di San Domenico a destra dell'Altare Maggiore accanto alla tomba di San Pietro; solitamente è lo spa-

zio riservato al Coro della Cappella Sistina. Alla tastiera che collega i quattro principali organi Giampiero Leoni pronto a premere i tasti, i registri, i pomelli, i pedali e a stabilire gli accordi per cantare il Kyrie e il Gloria. «E' difficile - commentano dal Coro - spiegare l'emozione di quei momenti in cui si canta in ambienti solenni e importanti come quelli della Basilica di San Pietro. Sembra che in quelle circostanze non bastino le esperienze e le prove di aver più volte cantato quelle melodie. Ma l'esito poi emerge sicuro con l'armonia delle voci che si fonde a quella dell'organo». Il Coro ha cantato tutta la messa: Kyrie, Gloria, Sanctus e Agnus Dei. Inol-

tre, si è alternato, eseguendo canti dell'offertorio e della comunione, con musiche di diverse bande che hanno sonato insieme all'organo. Particolarmente toccante è stato l'Alleluia Pasquale, cantato a voci secche ed intervallato dal suono dell'organo che ha accompagnato un cantore nel versetto evangelico "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". L'esecuzione è stata ripetuta più volte per permettere alla processione di raggiungere l'Ambone per il rituale dell'incensamento e la lettura del passo del Vangelo. Alla conclusione della messa il complesso rituale si è chiuso con il canto pasquale del Regina Coeli.



## "Spoletino" in Ungheria

**SPOLETO** (Perugia) - C'era anche il Gruppo folklorico "Spoletino" di Spoleto (Perugia), al "6th International festival of Budapest, Hungary". Alla manifestazione erano presenti sodalizi di Grecia, Serbia, Ungheria, Bosnia & Herzegovina e altri Paesi dell'Est Europa. L'ensemble umbro, presieduto da Francesco Pilotti (consigliere nazionale della Fitp), ha rappresentato l'Italia sfoggiando folklore, colori e tradizioni della propria terra. Soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori: il gruppo umbro è stato l'unico a esibirsi con strumenti dal vivo, fisarmoniche organetti e quant'altro di tipico.

